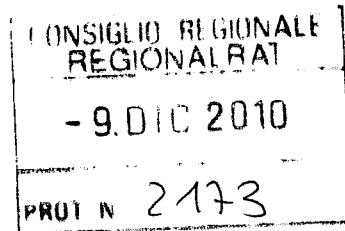




CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

**GRUPPO CONSILIARE
CIVICA PER DIVINA PRESIDENTE**



Preg.mo sig.
Dott. Depaoli Marco
Presidente del
Consiglio Regionale
Trento

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 73/XIV

Sulla base della legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 e successive modificazioni, concernente interventi a favore di popolazioni di stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolare difficoltà economiche, sociali o di natura formativa, la Regione Trentino Alto Adige con deliberazione giunta n. 86 di data 20 aprile 2010 ha concesso, tra gli altri, un finanziamento di 40.000 euro all'Associazione Operae Life Onlus avente sede legale nel comune di Trento, via don Rizzi 6. Tale finanziamento è rivolto all'iniziativa di "sopraelevazione e ristrutturazione tramite la redistribuzione degli spazi del piano terra della Scuola materna del Sacro Cuore di Ishull Shengjin, Distretto di Lezha in Albania."

Per la medesima iniziativa aveva presentato domanda altra associazione avente sede legale in provincia di Bolzano ma in luogo di assegnazione del contributo le fu preferita quella con sede in Trentino.

Il testo della legge regionale all'articolo 3 stabilisce che la Regione sostiene le funzioni di servizio sociale, culturale, formativo ed assistenziale "...svolte da enti, associazioni e comitati anche a carattere cooperativo **operanti nel territorio regionale**, senza fine di lucro e **con carattere di continuità...**".

Anche il Regolamento di esecuzione della legge regionale anzidetta, approvato con D.P.G.R. n.9/L del 25 novembre 2009, prevede all'articolo 3 che possono presentare domanda di contributo i "**soggetti aventi sede legale ed operanti nel territorio regionale**".

Gli enti e le associazioni beneficiari dei contributi per le iniziative a carattere umanitario riferibili alla legge regionale 11/93 devono dunque essere non solo residenti nel territorio della Regione, ma svolgere nell'ambito della stessa l'attività principale.

A riguardo del finanziamento succitato, concesso all'Associazione Operae Life Onlus, è stato segnalato all'interrogante che l'associazione beneficiaria svolge la propria attività istituzionale nella vicina provincia di Verona, dove dispone di sede operativa e dove risulta avere intestazione anche il conto bancario indicato nella domanda presentata, mentre non svolgerebbe, né avrebbe svolto, attività in Trentino ancorché qui vi abbia intestata la sede legale.

Nulla obiettando sulla validità dell'iniziativa e neppure sulla serietà dell'Associazione in parola, se ciò che è stato segnalato all'interrogante corrisponde al vero la prescrizione delle norme relative all'operatività in ambito regionale non risulterebbe rispettata, con ciò ledendo tra l'altro gli interessi dell'associazione altoatesina concorrente per analogo contributo nell'identica iniziativa.

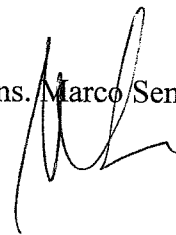
Premesso quanto sopra il sottoscritto consigliere

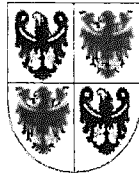
interroga

il Presidente della Regione per conoscere gli intendimenti della Giunta in merito a quanto espresso in premessa e per sapere quali iniziative intenda assumere per la verifica del possesso dei requisiti prescritti da parte delle Associazioni richiedenti i contributi regionali.

A norma di regolamento l'interrogante chiede risposta scritta.

Cons. Marco Sembenotti





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2010

Prot. Nr. 2173 RegRat
vom 9. Dezember 2010

Nr. 73/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Marco DEPAOLI
Trient

ANFRAGE

Im Zusammenhang mit dem Regionalgesetz Nr. 11 vom 30. Mai 1993 mit seinen späteren Änderungen betreffend Initiativen zur Unterstützung von Völkern der Nicht-EG-Länder, die von Kriegen oder Katastrophen betroffen sind oder die sich in besonders schwierigen Verhältnissen wirtschaftlicher, sozialer oder bildungsmäßiger Art befinden, hat die Region Trentino-Südtirol mit Beschluss Nr. 86 vom 20. April 2010 - unter anderem - der Vereinigung Operae Life Onlus mit Rechtssitz in Trient, Rizzistr. 6, einen Beitrag von 40.000 Euro gewährt. Diese Finanzierung sollte für die Initiative einer „Überbauung und Umstrukturierung bzw. Neuverteilung der Räumlichkeiten im Erdgeschoss des Kindergartens Sacro Cuore in Ishull Shengjin, Bezirk Lezha in Albanien“ eingesetzt werden.

Für dieselbe Initiative hatte eine andere Vereinigung mit Rechtssitz in der Provinz Bozen angesucht, doch bei der Beitragsvergabe fiel die Entscheidung auf die Vereinigung mit Rechtssitz in der Provinz Trient.

Art. 3 des vorgenannten Regionalgesetzes besagt, dass die Region die sozialen, kulturellen, ausbildungsbezogenen und fürsorglichen Tätigkeiten der Körperschaften, Vereinigungen und Komitees auch genossenschaftlicher Art, **die im Gebiet der Region ohne Gewinnzwecke und ständig** zugunsten von Bevölkerungen in Nicht-EG-Ländern **wirken**“ unterstützt.

Auch die Durchführungsverordnung zum vorgenannten Regionalgesetz, genehmigt mit DPRA Nr. 9/L vom 25. November 2009 sieht bei Art. 3 vor, dass „**Rechtssubjekte, die im Gebiet der Region tätig sind und dort ihren Rechtssitz haben**“ um einen Beitrag ansuchen können.

Somit müssen die Körperschaften und Vereinigungen, die Beiträge für humanitäre Zwecke im Sinne des RG Nr. 11/93 erhalten, nicht nur im Gebiet der Region ihren Rechtssitz haben, sondern auch dort ihre vorwiegende Tätigkeit ausüben.

In Bezug auf die vorgenannte, der Vereinigung Operaie Life Onlus gewährte Finanzierung wurde dem Unterfertigten gemeldet, dass diese Vereinigung die eigene institutionelle Tätigkeit in der benachbarten Provinz Verona ausübt, wo sie ihren Hauptsitz hat und wo sich auch das im Ansuchen angeführte Bankkonto befindet, während sie im Trentino keine Tätigkeit ausübt oder ausgeübt hat und auch nicht ihren Rechtssitz hat.

Eine Kritik über die finanzierte Initiative oder über die Ehrlichkeit der besagten Vereinigung liegt dem Unterfertigten fern, doch falls die aufgezeigten Tatbestände der Wirklichkeit entsprechen, so wäre hier die Bestimmung betreffend die Rechtssubjekte, die im Gebiet der Region tätig sein müssen und dort ihren Rechtssitz haben müssen, verletzt. Dadurch würden auch die Interessen der Südtiroler Vereinigung, die um den Beitrag für dieselbe Initiative ersucht hat, beeinträchtigt.

All dies vorausgeschickt,

**erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete
den Präsidenten der Region zu befragen,**

um in Erfahrung zu bringen, was der Regionalausschuss hinsichtlich dieses Tatbestandes zu tun gedenkt und welche Initiativen er ergreifen wird, um die für die Vereinigungen vorgeschriebenen Voraussetzungen für die Gewährung der regionalen Beiträge zu prüfen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Marco Sembenotti**